

Corso FAD

“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”

SECONDA PARTE:

LA GESTIONE DI UN CASO O DI UN FOCOLAIO DI COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO/EDUCATIVO: LA PREPARAZIONE

Il documento di riferimento

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

- supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19
- utile risorsa per altri operatori sanitari (MMG, PLS, USCA) coinvolti in diverso grado nella gestione dei casi di COVID-19
- indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici
- eventuali aggiornamenti comunicati tramite la bacheca news



In questo e nei successivi tutorial prenderemo in esame i contenuti del documento

«Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia», documento che vuole fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Il documento è anche un utile risorsa per altri operatori sanitari (MMG, PLS, USCA) coinvolti in diverso grado nella gestione dei casi di COVID-19.

Al suo interno si forniscono indicazioni pratiche per la gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia tramite l'utilizzo di scenari ipotetici, in assenza, per il momento, di modelli previsionali solidi.

Il documento è frutto di un lavoro multidisciplinare e ha visto coinvolte istituzioni nazionali e regionali quali l'ISS, il Ministero della Salute, il Ministero dell'istruzione, l'INAIL, la Fondazione Bruno Kessler, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Veneto.

Eventuali aggiornamenti del documento saranno comunicati tramite la bacheca news del corso.

In questo tutorial prenderemo in considerazione gli elementi relativi alla Preparazione; nella Parte 3 saranno analizzati i possibili scenari e la Parte 4 riguarderà gli elementi relativi agli aspetti sulla comunicazione.

Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020. Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Istituzioni e figure coinvolte

Scuola

- dirigente scolastico
- operatori scolastici
- referenti scolastici
- studenti/alunni

Dipartimento di prevenzione

- referenti per l'ambito scolastico

Altre figure coinvolte

- genitori/tutori legali
- medici di medicina generale
- pediatri di libera scelta



- le indicazioni sulla preparazione alla gestione dei casi e dei focolai COVID-19 a livello scolastico che prenderemo in esame vedono coinvolte alcune figure della scuola, quali il dirigente scolastico, gli operatori scolastici, i referenti scolastici e gli studenti e alunni;
- per quanto riguarda il Dipartimento di Prevenzione abbiamo il coinvolgimento della figura del referente per l'ambito scolastico;
- inoltre sono coinvolte altre figure quali i genitori/tutori legali degli studenti/alunni, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta e vedremo il loro coinvolgimento in maggior dettaglio nel modulo 3 e nel modulo 4 del corso.

La preparazione

Scuola

- identificazione e ruoli dei referenti scolastici
- identificazione di un ambiente dedicato alla sosta di un bambino/studente sintomatico
- predisposizione di appositi registri degli alunni e del personale
- approvvigionamento dispositivi (termometri, mascherine) e altro materiale (detergenti e disinfettanti)
- predisposizione procedure

Dipartimento di Prevenzione

- identificazione dei referenti per l'ambito scolastico
 - predisposizione procedure
-

In questo modulo per quanto riguarda la scuola andremo a vedere nel dettaglio gli elementi di preparazione per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 in ambiente scolastico, in particolare, la figura e i ruoli del referente scolastico, l'identificazione di ambienti dedicati all'accoglienza e isolamento di chi presenta sintomi a scuola, i registri ad hoc degli alunni e del personale, l'approvvigionamento di dispositivi e di altro materiale e le procedure da predisporre.

Per quanto riguarda il Dipartimento di Prevenzione prenderemo in esame la figura del Referente per l'ambito scolastico e le procedure da predisporre.

Scuola: identificazione e ruoli dei Referenti scolastici (1)

In ogni scuola deve essere identificato un **referente scolastico per COVID-19** che avrà i seguenti compiti:

- ruolo di **interfaccia** con:
 - operatori scolastici
 - genitori
 - Dipartimento di Prevenzione
 - rete referenti scolastici delle scuole del territorio
 - ruolo di **facilitatore** per l'implementazione delle procedure per la gestione dei casi e ruolo attivo nei diversi scenari.
-

Iniziamo quindi col prendere in esame cosa bisogna attivare a livello scolastico.

In ogni scuola deve essere identificato un referente (chiamato referente scolastico per COVID-19),

Il referente avrà il compito di interfacciarsi con gli operatori scolastici, con i genitori, con il Dipartimento di Prevenzione della azienda sanitaria competente territorialmente (in particolare con i referenti per l'ambito scolastico del Dipartimento di Prevenzione e con una rete con le figure analoghe nelle scuole del territorio).

Il referente scolastico avrà il ruolo di facilitatore nell'implementazione di tutte le procedure legate alla gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e compiti specifici che vedremo nel dettaglio analizzando i diversi scenari nella Parte 3.

Scuola: identificazione e ruoli dei Referenti scolastici (2)

Il **referente scolastico per COVID-19** deve essere possibilmente identificato per singola sede di struttura e deve avere almeno un suo sostituto o un altro referente che lo affianchi.

I referenti scolastici per COVID-19 devono essere **formati** su:

- **aspetti principali di trasmissione del SARS-CoV-2**
 - **protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico**
 - **procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e/o confermati**
-

Si raccomanda di identificare il referente a livello di singola sede di struttura, piuttosto che di istituti comprensivi e circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Dovrà essere indicato almeno un suo sostituto per evitare interruzioni nelle procedure in caso di assenza, o un altro referente che lo affianchi.

Il referente e i loro sostituti devono ricevere un' adeguata formazione, in particolare:

- sugli aspetti principali di trasmissione del SARS-CoV-2;
- sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico;
- sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e/o confermati.

Scuola: ambiente dedicato alla sosta di un bambino/studente sintomatico

- deve essere predisposta una stanza o area dedicata all'accoglienza di un alunno che dovesse manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19, in attesa di affidarlo il prima possibile al genitore/tutore legale
 - il minore non deve mai restare da solo
 - l'adulto (preferibilmente senza fattori di rischio per una forma severa di COVID-19) dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dall'alunno e indossare una mascherina chirurgica
-

In ogni scuola inoltre deve essere predisposta una stanza o una area dedicata all'accoglienza di un alunno che dovesse manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19, in modo da tenerlo a distanza dagli altri individui e in attesa di affidarlo il prima possibile al genitore/tutore legale per provvedere al rientro del minore a domicilio. Nell'attesa, il minore non deve essere lasciato mai da solo ma in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro dall'alunno e indossare una mascherina chirurgica. L'adulto che resterà in compagnia dell'alunno preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come ad esempio malattie croniche preesistenti.

Scuola: predisposizione di registri *ad hoc*

In ogni scuola dovranno essere predisposti:

- **registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto** possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse, per poter fornire al Dipartimento di Prevenzione informazioni utili per la ricerca dei contatti.
 - **registro elettronico** o appositi registri su cui riassumere i dati **delle assenze per classe**, per poter comunicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali situazioni anomale.
-

In ogni scuola dovrà essere predisposta un modalità di raccolta di dati giornaliera, in appositi registri.

- questi registri, in particolare, dovranno contenere le presenze di ogni giorno degli alunni per ciascuna classe e del rispettivo personale scolastico comprese anche le supplenze e gli spostamenti, sia provvisori che eccezionali, di studenti fra le classi. Tale registro sarà utile per fornire opportune informazioni al Dipartimento di Prevenzione nell'eventualità di un'indagine epidemiologica a seguito della conferma di un caso COVID-19 tra gli alunni e il personale della scuola e quindi per individuare i contatti stretti nell'attività di contact-tracing;
- inoltre dovrà essere predisposto un registro elettronico che possa essere utilizzato per identificare immediatamente una situazione anomala per eccesso di assenze; come vedremo in dettaglio nel Tutorial 3, nel caso in cui si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti, il referente scolastico per COVID-19 dovrà comunicarlo tempestivamente al Dipartimento di Prevenzione che attiverà un'indagine epidemiologica.

Scuola: approvvigionamento dispositivi

Ogni scuola dovrà provvedere all'approvvigionamento di:

- termometri «senza contatto» per la misurazione della temperatura corporea in caso di malessere di un individuo
 - dispositivi di protezione individuale - DPI (mascherine chirurgiche)
 - materiale per la sanificazione ovvero pulizia mediante detergenti e disinfezione con appositi prodotti ad azione virucida.
-

Ogni scuola dovrà provvedere all'approvvigionamento di dispositivi quali:

- termometri che non prevedono contatto diretto con la pelle;
- dispositivi di protezione individuale - DPI - mascherine chirurgiche;
- materiale per la sanificazione ovvero pulizia mediante detergenti e disinfezione con appositi prodotti ad azione virucida.

Scuola: sviluppo procedure (1)

In ogni scuola dovranno essere predisposte procedure relative a:

- **identificazione precoce dei casi:**
 - controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa
 - misurazione della temperatura corporea al bisogno a scuola
- **gestione degli alunni e del personale che presentano sintomi mentre sono a scuola:**
 - predisposizione del rientro al proprio domicilio il prima possibile
 - isolamento dell'alunno dagli altri alunni e altro personale della scuola
 - assistenza all'alunno con la mascherina chirurgica, se tollerata e in assenza di controindicazioni, durante la sua attesa dei genitori
 - utilizzo di appositi DPI da parte del personale di assistenza all'alunno

In ogni scuola dovranno essere predisposte una serie di procedure per facilitare l'identificazione precoce dei casi:

- in particolare si dovrà prevedere sia il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa da parte dei genitori/tutori, ogni giorno prima di andare a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea degli alunni/ operatori al bisogno a scuola. Relativamente alla gestione degli alunni e del personale che presentano sintomi mentre sono a scuola dovrà essere previsto:
- il loro rientro al proprio domicilio, il prima possibile;
- nel caso di un minore, come già anticipato, il referente scolastico avviserà prontamente i genitori e il minore, sempre in compagnia di un adulto, sosterrà in un ambiente dedicato in attesa dell'arrivo del genitore/tutore;
- tale procedura dovrà poi prevedere l'assistenza all'alunno con la mascherina chirurgica, se tollerata e in assenza di controindicazioni;
- l'utilizzo di appositi DPI da parte del personale di assistenza all'alunno.

Scuola: sviluppo procedure (2)

Sanificazione straordinaria:

- area di accoglienza e distanziamento degli alunni sintomatici
- luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici

Gestione dei registri e invio di informazioni al Dipartimento di Prevenzione:

- dati per il tracciamento dei contatti stretti in ambito scolastico
 - situazioni anomale per eccesso di assenze di studenti o personale scolastico
-

Dovranno essere inoltre predisposte procedure relative alla sanificazione straordinaria dell'area di accoglienza e distanziamento degli alunni e dei luoghi frequentati dall'alunno o dal componente del personale scolastico sintomatici.

Inoltre dovrà essere sviluppata una procedura per tutta la raccolta sistematica dei dati per i registri ad hoc di cui abbiamo parlato in precedenza e le modalità di comunicazione delle informazioni per il tracciamento dei contatti stretti in ambito scolastico e per la comunicazione di situazioni anomale per eccesso di assenze di studenti o personale scolastico al Dipartimento di Prevenzione.

Dipartimento di prevenzione: identificazione dei referenti per l'ambito scolastico

A livello dei Dipartimenti di Prevenzione dovranno essere identificati **referenti per l'ambito scolastico** per la gestione dei casi e dei focolai COVID-19 in ambito scolastico

Tali referenti avranno il ruolo di **interfaccia** e **supporto** a scuole e medici curanti e dovranno essere in numero adeguato (non meno di due per Dipartimento di Prevenzione)

A livello di dipartimento di prevenzione dovranno essere identificati i referenti per l'ambito scolastico che avranno il compito di interfacciarsi sia i con referenti scolastici COVID-19 delle scuole che con i medici curanti dei bambini/studenti/operatori scolastici e fornire loro supporto.

È auspicabile che i referenti del dipartimento di prevenzione vengano identificati in numero adeguato (e comunque non meno di due) in base al territorio e alle attività da svolgere, in modo da garantire costantemente la presenza di un punto di contatto con le scuole del territorio.

Dipartimento di prevenzione: identificazione dei referenti per l'ambito scolastico

I referenti per l'ambito scolastico del Dipartimento di prevenzione dovranno possedere adeguate conoscenze relative a:

- modalità di trasmissione del SARS-COV
- misure di prevenzione e controllo
- elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19
- indagini epidemiologiche
- circolari ministeriali in materia di contact tracing

I referenti per l'ambito scolastico del Dipartimento di Prevenzione dovranno possedere adeguate conoscenze relative alla modalità di trasmissione del SARS-CoV2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche e alle circolari ministeriali in materia di contact tracing.

Dipartimento di prevenzione: sviluppo di procedure

Procedure per la condivisione di informazioni con la scuola:

- **protocollo**, condiviso con la scuola e per le comunicazioni ai genitori degli studenti contatti stretti
- dovrà essere posta particolare attenzione alla **privacy** e al **trattamento dati sensibili** nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101)

Il Dipartimento di Prevenzione dovrebbe organizzare incontri virtuali con i referenti scolastici ed identificare e testare i canali comunicativi

Mentre c'è ormai esperienza consolidata nel contact tracing e nella gestione dei casi e focolai, è necessario per i dipartimenti di prevenzione mettere a punto l'interazione con le strutture scolastiche anche prima di un possibile caso sospetto.

Oltre a un eventuale aggiornamento delle procedure relative all'attività di routine nell'ambito dell'emergenza COVID.19, dovrà essere predisposto un protocollo condiviso con la scuola per la condivisione di informazioni con la scuola stessa e per comunicazioni ai genitori degli studenti contatti stretti.

Il Ddp avrà il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola.

Dovrà essere posta particolare attenzione alla privacy e al trattamento dati sensibili nel rispetto del regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e alle prescrizioni del garante. È raccomandato che i Dipartimenti di prevenzione (DdP) organizzino, laddove necessario, degli incontri virtuali con i referenti scolastici e che i canali comunicativi Scuola-DdP- medicina di comunità vengano identificati e testati.

Tutti gli aspetti relativi alla comunicazione verranno presi in considerazione, in maniera più dettagliata, nel Modulo 4.